



COMUNE DI GENOVA

N. 46

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 9 dicembre 2008

VERBALE

DLX

RINVIO DELLA PRATICA AD OGGETTO:

PROPOSTA N. 00079/2008 DEL 30/10/2008
MODIFICA DELLO STATUTO DI ASTER S.P.A.
CONSEQUENTE ALLA RICOSTITUZIONE IN
CAPO AL COMUNE DI GENOVA DELLA
PARTECIPAZIONE TOTALITARIA DELLA
SOCIETA'.

DLXI

PROPOSTA N. 00081/2008 DEL 06/11/2008
REVISIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA'.

GRILLO G. (F.I.)

“Io ritengo che questo regolamento sia importante soprattutto se il Consiglio Comunale ne è partecipe nei suoi punti più rilevanti. L’articolo 66 tratta di “Formazione ed approvazione del rendiconto di gestione”. Ho rilevato che al punto 3 viene specificato che la proposta della Giunta e la relazione dei revisori dei conti sono messi a disposizione dei componenti dell’organo consiliare venti giorni prima della seduta in cui viene esaminato il rendiconto. Ora, che io mi ricordi, questo adempimento in rapporto al vecchio regolamento o non era previsto o non è mai stato attuato, per cui con il mio primo ordine del giorno impegno Sindaco e Giunta al rispetto dei tempi previsti per la trasmissione degli atti di cui sopra. Credo sia importante che il Consiglio

Comunale nei venti giorni precedenti abbia l'opportunità di analizzare questo documento così importante sotto l'aspetto contabile.

Il secondo ordine del giorno da me presentato fa riferimento all'articolo 88. Gli articoli precedenti affrontano tutta una serie di adempimenti rispetto alla metodologia per quanto riguarda l'assegnazione di contributi. L'articolo 88 recita: "Altre spese sostenibili attraverso l'economista". E poi al punto h) viene specificato che l'economista ha la facoltà di erogare contributi e sussidi assistenziali urgenti o non soggetti ad alcuna forma istruttoria.

Con questo ordine del giorno propongo che se tale facoltà è o deve essere riconosciuta all'economista, quanto meno il tutto discenda da un apposito regolamento in quanto va bene il massimo di discrezionalità, però anche la discrezionalità a nostro giudizio deve essere regolamentata, ovviamente con atto del Consiglio Comunale".

COSTA (F.I.)

"L'ordine del giorno n. 3 discende dalla discussione avvenuta in commissione su questo regolamento in quanto noi abbiamo avuto da parte della Giunta, su un regolamento così importante di oltre 100 articoli, un'accelerazione molto forte nella discussione e approfondimento. Noi non vogliamo creare problemi e fare un filibustering, però vogliamo poter incidere, che il Consiglio Comunale possa incidere nell'elaborazione, nell'approfondimento e nella verifica dei propri regolamenti perché poi i regolamenti ricadono molto sulla gestione della macchina comunale.

Allora noi diciamo testualmente, in questo ordine del giorno, che qualora cinque consiglieri ritenessero importante rivedere questo regolamento, ci sia l'impegno formalizzato a poterlo ridiscutere su semplice richiesta dei cinque consiglieri perché – ripeto - questo è un regolamento estremamente delicato e importante che inciderà sulla gestione economica del Comune".

CECCONI (F.I.)

"Come ha già detto il collega Costa, in commissione non abbiamo avuto la possibilità di approfondire sufficientemente questo regolamento. Con l'ordine del giorno n. 4 chiediamo una relazione sul controllo di gestione, altrimenti non si capisce che cosa ci stia a fare il controllo di gestione stesso. Tale relazione sarebbe utile affinché ogni consigliere possa seguire gli scostamenti dai capitoli di bilancio e le relative motivazioni. Penso che il controllo di gestione mandi a lei, assessore, una relazione, quindi come la manda a lei può essere consegnata anche ai consiglieri".

GRILLO G. (F.I.)

“L’emendamento n. 1, a mia firma, riguarda l’articolo 7 che prevede le attribuzioni del collegio dei revisori. Al punto 5 viene specificato che il collegio dei revisori collabora con il Consiglio Comunale. Con questo emendamento noi proponiamo di aggiungere il punto f) che recita: “Il Consiglio Comunale, su proposta del Presidente del Consiglio, può audire i revisori dei conti”.

L’altro emendamento, il n. 2, si riferisce all’articolo 18 relativo al piano degli investimenti. Il punto 5 recita testualmente: “Nel primo anno di programmazione degli investimenti potranno essere iscritti interventi che abbiano lo stato progettuale sufficiente per poter essere ammessi a finanziamento”. Noi proponiamo di aggiungere: “con dichiarazione scritta dei responsabili del procedimento”. Perché questo? Perché spesso vengono previsti negli obiettivi del piano triennale, soprattutto quelli relativi alla prima annualità, degli interventi che poi non si concretizzano in corso d’anno e spesso neppure nell’anno successivo, motivo per cui questa dichiarazione scritta la riteniamo cosa utile, necessaria e opportuna per ricondurre i bilanci previsionali, soprattutto quelli relativi alla prima annualità, i più realistici possibili.

L’emendamento n. 3 si riferisce all’articolo 24 relativo al controllo di gestione. Noi proponiamo, oltre ai tre articoli che sono specificati, di aggiungere il punto 4 che reciti: “Di quanto sopra la Giunta riferirà al Consiglio Comunale ogni sei mesi”. In questo caso è previsto che il controllo di gestione abbia un passaggio in Giunta, ma viene del tutto ignorato il Consiglio Comunale e quindi il fatto che il Consiglio Comunale possa svolgere questo controllo sulla gestione lo riteniamo utile e necessario.

L’emendamento n. 4 è riferito all’articolo 26 (formazione dei progetti di bilancio annuale e pluriennale). In questo articolo vengono menzionate ovviamente le mozioni che vengono approvate in Consiglio Comunale strettamente correlate al bilancio previsionale e pluriennale, ma vengono ignorati gli ordini del giorno. Ora io mi chiedo: c’è chi ordina del giorno ne produce di più e chi di meno, c’è chi dà magari importanza a quelli in apertura di seduta perché abbiamo lavoratori o cittadini che assistono e ci guardano, ma spesso vengono ignorati quelli che vengono prodotti in Consiglio Comunale sugli atti di Giunta proposti al Consiglio. O meglio, quando qualcuno della maggioranza propone ordini del giorno a questi si dà importanza, ad altri no e si disattendono.

Allora noi proponiamo di aggiungere all’articolo 26 “Circa gli ordini del giorno riferire al Consiglio entro i tempi previsti dagli stessi” perché è opportuno che quando il Consiglio Comunale approva un ordine del giorno che stabilisce delle scadenze temporali entro le quali la Giunta deve riferire al Consiglio, questo avvenga. Allora se noi andiamo ad inserire in questo articolo

anche gli ordini del giorno credo che valorizziamo il ruolo del Consiglio Comunale.

L'articolo 38 recita: "Rinuncia alla riscossione di entrate di modesta entità". Noi proponiamo di aggiungere, al punto 1, "informando il Consiglio Comunale". Probabilmente si tratta di crediti non esigibili; probabilmente si tratta di cifre di modesta entità; purtuttavia è opportuno che queste cifre vengano riferite al Consiglio Comunale. magari discendono da obiettivi previsti dai bilanci previsionali, motivo di più allora che questa facoltà che può essere riconosciuta alla Giunta venga comunicata al Consiglio Comunale.

L'altro emendamento riguarda l'articolo 68 "Conto del patrimonio". Al punto 3 l'articolo recita: "All'inizio di ciascuna ciclo amministrativo il servizio finanziario redige la situazione patrimoniale che viene trasmessa al Sindaco e ala collegio dei Revisori dei Conti". L'emendamento propone di aggiungere "ed al Consiglio Comunale". Siamo all'inizio del ciclo, si fa un rendiconto del ciclo precedente e a nostro giudizio non è sufficiente che questo atto venga trasmesso al Sindaco e ai Revisori, deve essere portato a conoscenza anche del Consiglio Comunale.

L'ultimo emendamento riguarda l'articolo 73: "Vigilanza sulle aziende speciali" che, al punto 2, recita: "Gli atti deliberativi assunti dai consigli di amministrazione delle aziende speciali che in base agli statuti sono soggetti a controllo sono trasmessi al servizio finanziario". Noi proponiamo di aggiungere "ed al Consiglio Comunale".

CECCONI (F.I.)

"L'emendamento n. 9 riguarda l'articolo 1 che recita: "Il presente regolamento è redatto in conformità alle vigenti norme legislative rispetto alle quali definisce le modalità applicative per il Comune di Genova nell'ambito dell'autonomia riconosciuta agli enti locali in materia, regolata da esplicita riserva di legge". Noi chiediamo di eliminare questo capoverso perché pleonastico".

COSTA (F.I.)

"La logica degli emendamenti che abbiamo presentato è quella di un maggior coinvolgimento del Consiglio Comunale per non lasciare sola la Giunta nella sua responsabilità sul regolamento di contabilità. L'altro motivo per il quale abbiamo cercato di correggere questo regolamento riguarda l'esigenza che nella preparazione del bilancio di previsione ci sia un passaggio in commissione, non già per concordare coi gruppi consiliare, bensì per ascoltare i gruppi consiliari che hanno la sensibilità della città nella stesura prima che venga emanato il bilancio. Tra l'altro questo è anche un concetto voluto e

rappresentato dal Governo nazionale e da tutte le forze politiche che si sono espresse favorevolmente spesso su questa linea, cosa che vorremmo che venisse concretizzata nel regolamento di contabilità.

Il terzo punto è che noi abbiamo visto in questo regolamento che i vari centri di spesa, che nel Comune sono numerosissimi, che propongono spese, impegni, ecc., sono tutti rappresentati come dirigenti dell'Amministrazione. Noi vediamo che, spesso, anche le proposte di spesa vengono da uffici che non hanno la necessità di avere una figura apicale, un dirigente.

Abbiamo quindi trasformato l'espressione "dirigente dell'ufficio" con "responsabile dell'ufficio" perché non vorremmo che poi, alla fine, questo regolamento trovasse delle strozzature perché rischiamo di dover costruire una pletera di dirigenti anche per degli uffici che non hanno questa dimensione e questo tipo di responsabilità. Abbiamo quindi trasformato la parola "dirigente" con "responsabile"; sta poi all'Amministrazione, in funzione dell'entità della dimensione dell'ufficio, nominare un funzionario responsabile o un dirigente. Queste sono state le nostre linee guida nella stesura e nella preparazione degli emendamenti che potrei dare per letti, riservandomi eventualmente poi una considerazione alla luce della sua risposta in fase di dichiarazione di voto".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Voglio ringraziare i colleghi per l'ottimo lavoro che hanno fatto. Effettivamente, ad avviso della destra, vi era assolutamente la necessità di rivedere molti punti di questo regolamento soprattutto per quanto riguarda il ruolo del Consiglio Comunale e dei consiglieri.

Volevo appunto ringraziare formalmente, per il lavoro svolto, i consiglieri Grillo, Costa, Cecconi e preannuncio il mio voto a favore".

ASSESSORE BALZANI

"Nell'ordine del giorno n. 1 si chiede l'impegno al rispetto dei tempi previsti; in realtà questo rispetto per la trasmissione degli atti che lei richiama è previsto dalla legge per cui è inutile votare a favore di un ordine del giorno che contiene un principio già sancito dalla legge.

E' tanto condivisibile che è già un canone di legge. In questo senso, quindi, il parere della Giunta è negativo perché superato dalla legge che già contiene questa prescrizione.

Per quanto riguarda, invece, l'ordine del giorno n. 2, laddove si chiede l'impegno ad assumere un regolamento che disciplini i sussidi e i contributi assistenziali, devo dire che questo regolamento già esiste ed è stato deliberato dal Consiglio Comunale nel 1984 col numero 990.

Con l'ordine del giorno n. 3 si impegna a rivedere il presente regolamento se richiesto da almeno 5 consiglieri comunali. In realtà il nostro statuto prevede che ciascun consigliere ha il diritto di presentare proposte di deliberazione. Un regolamento, infatti, è una proposta di delibera laddove si sostanzia nella sua novazione per cui direi che, paradossalmente, si limiterebbe fortemente il diritto del Consiglio a ridiscutere il regolamento se accedessimo a questo ordine del giorno. Ora, infatti, ciascun consigliere può chiedere che venga ridiscusso il regolamento, ma se io accettassi questo ordine del giorno limiterei in maniera pesante il diritto dei consiglieri, costringendo i consiglieri ad essere almeno in 5 per fare una proposta.

Direi quindi di no a questo ordine del giorno perché mi sembra lesivo delle prerogative dei consiglieri comunali.

L'ordine del giorno n. 4 impegna la Giunta a trasmettere ai consiglieri una relazione dell'ufficio Controllo prima della discussione del bilancio annuale. Questo ordine del giorno mi sembra che potrebbe essere valorizzato come principio nel senso che il controllo di gestione è un'attività prodromica al rendiconto e, quindi, non al bilancio annuale di previsione, ma al rendiconto annuale che tutti gli anni discutiamo a giugno ed effettivamente il controllo di gestione costituisce una materia del rendiconto.

Possiamo magari condividere questo ordine del giorno formulandolo nel senso di valorizzare meglio, in fase di rendicontazione, l'apporto reso dal controllo di gestione, fermo restando che è una materia prima del rendiconto di gestione che facciamo già annualmente. Possiamo magari vedere di studiare il modo di valorizzarne meglio l'apporto specifico.

Venendo all'emendamento n. 1 relativo all'art. 7 la proposta di aggiungere la frase "che il Consiglio Comunale possa audire i revisori dei conti" in realtà si ascrive un po' all'ordine del giorno relativo alla possibilità di emendare il regolamento, nel senso che è già prevista in capo al Consiglio Comunale la facoltà di richiedere ogni tipo di audizioni, come in effetti facciamo durante l'anno, soprattutto in sede di commissione. Riterrei quindi questa specificazione non solo inutile ma anche, paradossalmente, perniciosa perché starebbe a significar che laddove non è previsto il Consiglio Comunale non può chiedere audizioni di soggetti o categorie che invece è sempre sua facoltà chiedere siano audite anche in commissione consiliare.

L'emendamento n. 2 è relativo all'art. 18. Si propone di aggiungere, al comma 5, la frase "con dichiarazione scritta del responsabile del procedimento relativamente allo stato progettuale degli investimenti per poter essere ammessa al finanziamento". Il punto è che non è sempre il responsabile del procedimento relativo all'investimento il soggetto che può certificare che quell'investimento sia in uno stato di avanzata progettazione tale da poter essere ammesso al finanziamento perché questa valutazione di ammissibilità al finanziamento molto spesso è fatta da più competenze che intersecano quelle del responsabile

degli investimenti ma anche quelle delle risorse finanziarie. Quindi non c'è un soggetto, che poi non è sempre responsabile del procedimento, a poter attestare che quel progetto è ammissibile al finanziamento nello stato in cui si trova.

Emendamento n. 3 relativo all'art. 24. Questa proposta di emendamento relativa all'impegno della Giunta di riferire al Consiglio Comunale ogni 6 mesi sul controllo di gestione, la possiamo agganciare all'ordine del giorno relativo alla valorizzazione dell'apporto del controllo di gestione in sede di rendiconto e, quindi, farlo diventare un ordine del giorno inteso come una maggiore valorizzazione dell'attività del controllo di gestione in sede di rendicontazione, tra l'altro su base annuale, come fisiologico è l'andamento di rendicontazione finanziaria che svolgiamo.

Emendamento n. 4 relativo all'art. 26. La proposta di presentare ordini del giorno prima della discussione finale mi sembra che sia giù un diritto del consigliere comunale perché, se non sbaglio, nel corso della discussione che abbiamo fatto per il bilancio di previsione 2008 avevamo chiarito che la facoltà di presentare ordini del giorno permane fino al momento in cui viene chiusa la discussione. Direi, quindi, che questa facoltà c'è già.

Per quanto riguarda la proposta di emendamento al comma 6 la tempistica degli ordini del giorno è una materia più da regolamento del Consiglio Comunale che non di regolamento di contabilità perché attiene più in generale ai rapporti tra la Giunta e il Consiglio. La sede del regolamento di contabilità è una sede in cui cerchiamo di isolare le procedure e le specificità del funzionamento della contabilità e non già la materia dei rapporti istituzionali fra la Giunta e il Consiglio che è oggetto di un diverso regolamento.

Emendamento n. 5 relativo all'art. 38. Questo emendamento potrebbe essere condivisibile. L'Opportunità di informare il Consiglio Comunale sulla gestione della riscossione dei crediti, laddove vi sia una rinuncia dei crediti, lo ritengo condivisibile. Lo si può quindi accettare perché effettivamente integra una migliore informazione del Consiglio Comunale su un aspetto che può essere effettivamente utile condividere in Consiglio.

Emendamento n. 6 relativo all'art. 68. Anche questo emendamento, relativo al conto del patrimonio e alla redazione della situazione patrimoniale e alla trasmissione all'inizio del ciclo al Sindaco, al Collegio dei Revisori e al Consiglio Comunale, per le stesse ragioni di condivisione di informazioni che possono essere utili al Consiglio Comunale, lo ritengo accettabile.

La proposta di emendamento all'art. 73 mi sembra pleonastica perché chiede un invio al Consiglio comunale di tutti gli atti deliberativi assunti dai consigli di amministrazione delle aziende speciali. In realtà l'art. 74, dove si illustra in maniera analitica i poteri di controllo e di informativa del Consiglio Comunale esprime già il principio di questa informativa e della condivisione e del controllo delle aziende speciali in capo al Consiglio Comunale. Quindi mi

sembra che questo emendamento al punto n. 2 dell'art. 73 sia superato dall'ampiezza del contenuto della previsione successiva.

L'emendamento n. 8 all'art. 1 si propone di eliminare la frase "*tenendo conto del processo di decentramento municipale previsto nello statuto*" perché pleonastico. Questo emendamento non è condivisibile in quanto, stando ad una strettissima interpretazione giuridica tante cose sono pleonastiche, però talora non diventano pleonastiche ma diventano estremamente sensibili nel momento in cui le si vogliono cancellare.

In questo caso è vero che c'è già uno statuto che dà già una rilevanza, anche da un certo punto di vista, ad una centralità al decentramento municipale però, proprio per questo, cancellarlo significherebbe togliere un diritto di cittadinanza a questa realtà del nostro statuto e del nostro Comune che, forse, in questo momento potrebbe essere oggetto di un altro tipo di lettura.

L'emendamento n. 9 all'art. 2, terzo capoverso, recita: "*Il dirigente responsabile della gestione dei servizi comunali collabora con il responsabile del servizio fornendo tutti gli elementi necessari per l'espletamento delle funzioni. Ciascun dirigente risponde direttamente e personalmente dell'attendibilità, chiarezza e adeguatezza dei dati*". Qua si propone di mettere, oltre al dirigente, le responsabilità dell'assessore delegato. In realtà questo emendamento non è accettabile perché questo assessore, nell'ordinamento degli Enti Locali e nell'assetto rinnovato del 2000 non ha competenze gestionali e non può quindi essere considerato alla stregua di un responsabile di un procedimento perché non ricopre questo ruolo e non può certificare e garantire atti relativi alla gestione dei servizi comunali che invece è una competenza dei dirigenti responsabili.

Con gli emendamenti nn. 10 – 11 – 12 all'art. 3, terzo capoverso, si vuole sostituire la parola "*dirigente*" con quella di "*responsabile*" con quell'ufficio. In realtà, siccome nel Comune di Genova, a differenza di quanto accade in Comuni più piccoli, ci sono proprio figure dirigenziali quali, appunto, i dirigenti che corrispondono alla figura del responsabile e, quindi, alla figura di colui che risponde. Diventerebbe, allora, quasi un errore linguistico perché il responsabile è sempre il dirigente e cancellare "*dirigente*" per mettere "*responsabile*" significa, in qualche modo, creare l'ipotesi che ci sia un responsabile che non è un dirigente, cosa che non è perché essendoci i dirigenti la figura sovraordinata è sempre un dirigente e, quindi, è più trasparente utilizzare l'espressione "*dirigente*" perché ad esso corrisponde effettivamente la figura di vertice che risponde del procedimento.

Emendamento n. 13 all'art. 4, comma 2. Si propone di cancellare "Giunta Comunale" per sostituirla con "Consiglio Comunale". In realtà la definizione degli obiettivi è prevista dal testo unico degli Enti locali, all'art. 169, come una competenza della Giunta.

Emendamento n. 14 all'art. 5, comma 3. Francamente questo emendamento lo ritengo molto pleonastico perché richiama l'art. 234 del T.U. degli Enti locali che, in realtà, è la norma sovraordinata anche a questo regolamento per cui diamo applicazione al testo unico. E', quindi, necessariamente come previsto dall'art. 234 primo comma del Testo Unico.

L'emendamento n. 15 all'art. 9 chiede di aggiungere un punto n. 3 in cui si chiede che il Collegio dei Revisori relazioni al Consiglio Comunale sull'andamento economico e finanziario dell'Ente a cadenza semestrale. A questo proposito dobbiamo fare chiarezza perché c'è una fase di rendicontazione che è prevista dall'ordinamento che è a cadenza annuale e che si sposa anche alla fase di programmazione, anch'essa con cadenza annuale.

Si può poi immaginare percorsi di commissione e di approfondimento, però anziché spacchettare la fase di rendicontazione in trimestri o semestri mi atterrei al cristallino dettato normativo che prevede quella fase di relazione annuale da parte dei Revisori che convive con la facoltà dei consiglieri di chiedere, in ogni momento, qualunque approfondimento anche in commissione.

L'emendamento n. 16 all'art. 12 chiede di fare riferimento non a tutte le disposizioni vigenti introdotte dal testo unico ma solo a determinati regolamenti. In realtà non possiamo che richiamare integralmente, ed è la massima garanzia di correttezza, a tutte le leggi vigenti in materia di contabilità pubblica.

L'emendamento n. 17 all'art. 16 prevede un ulteriore comma in base al quale tre mesi prima della presentazione del bilancio pluriennale la Giunta si confronti con le commissioni consiliari competenti per materia per ricevere contributi, suggerimenti, osservazioni. Se, però, le commissioni, come fanno, svolgono il loro lavoro, e mi sembra che ciò facciamo nella commissione bilancio durante tutto l'anno, ritengo che la commissione sia un luogo dove cogliere quello che qua viene chiamato contributo, suggerimento, osservazione, tutto l'anno.

Mi sembra un po' uno svilimento dell'attività che si può svolgere tutto l'anno in commissione immaginare che solo per tre mesi la Giunta ascolti le commissioni quando, invece, possiamo ritenere più correttamente che durante tutto l'anno siamo in grado, in fase di commissione, di raccogliere degli apporti utili e non solo la fase di elaborazione. Ricorderete, infatti, che più volte, soprattutto quando abbiamo anche parlato di elementi delicati come il rinnovo di convenzioni, di valorizzare l'apporto della discussione che abbiamo svolto in commissione.

L'emendamento n. 18 all'art. 17: "Nel bilancio pluriennale le entrate tributarie sono indicate in maniera chiara e intelligibile nell'ammontare presunto in base all'andamento del gettito relativo agli anni precedenti". Ebbene, se c'è un emendamento che si potrebbe accogliere sarebbe quello che dice che sono indicate secondo i modelli e gli schemi imposti dal legislatore. Abbiamo detto

più volte, ci piaccia oppure no, che gli schemi delle entrate e delle uscite sono imposti, e non posti, dal legislatore e poi sta a noi renderli chiari e intelligibili con la relazione e con la discussione che facciamo.

Dico questo perché, al di là di ogni facile demagogia, quando si parla del bilancio si parla di un documento che è, per garanzia di tutti, codificato dal legislatore nazionale e questo ci consente di rendere un bilancio che si può leggere a Genova come a Milano, quindi questo messaggio bisognerebbe mandarlo al legislatore nazionale perché probabilmente è l'unico in grado di coglierlo.

L'emendamento n. 19 propone all'art. 20 di inserire il concetto che il bilancio annuale di previsione ha subito un approfondito esame nelle Commissioni Consiliari nella fase preparatoria. In realtà il bilancio di previsione viene esaminato già in base al Regolamento che consente il funzionamento del Consiglio Comunale in maniera coordinata rispetto agli obblighi che vengono a scandire annualmente la nostra fase di programmazione. Quindi è oggetto di approfondito esame a prescindere da questo emendamento e non nella fase preparatoria, visto che l'elaborazione della proposta di bilancio è responsabilità della Giunta.

L'emendamento n. 20 propone di inserire il punto 7) che recita: "per i programmi finanziati da risorse europee è necessaria una certificazione di conformità". Francamente non so neanche cosa possa essere la certificazione di conformità per tali programmi. Tutti i programmi finanziati da risorse europee, da risorse diverse, devono essere programmi elaborati e inseriti nei documenti di programmazione secondo la normativa e le procedure che li disciplinano.

L'emendamento n. 21 riguarda l'art. 21. Tale articolo stabilisce gli allegati del bilancio annuale che sono disciplinati dall'art. 172 del Testo Unico. Le risultanze dei rendiconti o conti consolidati delle Aziende Speciali, consorzi, istituzioni, società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce, sono allegati della proposta di bilancio e in quanto tali non si possono scorporare e assoggettare ad una loro procedura, ma seguono in quanto allegati il percorso, l'iter e i tempi della proposta di bilancio di previsione, così come previsto dall'art. 172 del Testo Unico.

L'emendamento n. 22 propone una modifica al punto 1) chiedendo di aggiungere in coda la seguente frase: "e che lo trasmette una valutazione nel merito alle Commissioni Consiliari competenti". In realtà il Piano esecutivo di gestione è una competenza riservata dal Testo Unico degli Enti Locali alla Giunta e quindi, non essendo di competenza del Consiglio, non si può appesantire la sua procedura di approvazione ed elaborazione con una valutazione preventiva delle Commissioni consiliari.

In merito all'emendamento n. 23 ricordo che il PEG è una competenza della Giunta e non della Commissione consiliare competente che, pertanto, non può dare una valutazione preventiva.

L'emendamento n. 24 riguarda l'art. 26 al punto 4) - 4° capoverso dove si propone di eliminare l'espressione dei pareri dei Municipi. In realtà questo emendamento mi sembra che miri ad una svalorizzazione del decentramento e delle realtà municipali che non è condivisibile.

L'emendamento n. 25 propone di cassare il 2° punto dell'art. 27, vale a dire eliminare la possibilità di portare a conoscenza dei cittadini i contenuti del bilancio. Devo dire che faccio difficoltà a capire questa proposta di emendamento, perché effettivamente è molto difficile riuscire a portare a conoscenza i contenuti del bilancio ed è comunque un'attività delicata, ma sicuramente direi che prevedere nel Regolamento di Contabilità questo come uno dei possibili obiettivi mi sembra che possa aprire una possibilità che non mi sentirei di cancellare perché significherebbe comunque fare una scelta di fondo, ossia quella di decidere di non farlo, che non mi sembra vada nello spirito di una condivisione.

L'emendamento n. 26 propone all'art. 28 – 1° punto di sostituire il 2% con il 5%. Tale punto recita: “Nella parte corrente del bilancio annuale e del bilancio pluriennale è iscritto un fondo di riserva che non può essere inferiore al 1% e non può superare il 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste”. Con questo emendamento si vuole emendare al rialzo il Fondo di riserva, in realtà questa previsione è stabilita dal legislatore e quindi abbiamo attuato una previsione contenuta nel Testo Unico all'art. 166.

L'emendamento n. 27 propone di modificare l'art. 28 aggiungendo al punto 4) che recita “Il prelievo dal fondo di riserva è disposto, sino alla fine dell'esercizio, con provvedimento della Giunta Comunale” le parole “sentito il Consiglio Comunale”. Come abbiamo già visto in Commissione Bilancio, il Prelievo dal Fondo di riserva è una competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 176 del Testo Unico. Vedete, la definizione in maniera certa e inequivocabile delle competenze serve per il funzionamento degli enti cui si riferiscono le competenze, quindi è una garanzia di funzionamento e come tale di efficacia nonché efficienza dell'azione.

L'emendamento n. 28 riguarda l'art. 29 - punto 2) che recita “Ove, a seguito di disposizioni statali che differiscano il termine di approvazione del bilancio di previsione, il Comune non disponga di un bilancio approvato all'inizio dell'esercizio, si intende automaticamente autorizzato l'esercizio provvisorio fino alla scadenza del nuovo termine o fino all'approvazione del nuovo bilancio, se precedente”. L'emendamento propone di aggiungere dopo “si intende automaticamente” le parole “se permesso dalle leggi vigenti”. In merito devo dire che funziona già così. L'esercizio provvisorio non è permesso ma è una conseguenza automatica della legge vigente nel caso in cui ci sia un

differimento dei termini per l'approvazione del bilancio, quindi quest'emendamento non aggiunge nulla.

L'emendamento n. 29 concerne l'art. 29 - punto 5) e propone di aggiungere dopo "Giunta Comunale" "sentito il Consiglio Comunale". Anche in questo caso la posizione della Giunta è negativa in quanto si parla sempre della competenza del Piano Esecutivo di Gestione.

L'emendamento n. 30 riguarda l'art. 30 - punto 1) ed è un emendamento nel solco dei primi cinque emendamenti ossia, essendoci nel nostro Comune dei dirigenti, il responsabile del servizio va individuato come il dirigente. Lo stesso si può dire sugli emendamenti nn. 31, 32 e 33."

GRILLO G. (F.I.)

"Intervengo sull'ordine del giorno n. 1 che l'Assessore ha detto di respingere in quanto è un adempimento previsto dalla legge. Ora, a prescindere dal fatto che credo in passato non siano mai stati onorati i tempi previsti dei 20 giorni prima, in tutti i casi trattandosi di un o.d.g. lo mantengo. Verificheremo poi se a questo adempimento si provvede. Sul secondo ordine del giorno l'Assessore dichiara che esiste già un regolamento datato '93, pertanto io le proporrei di modificare l'o.d.g. come segue: "a predisporre una revisione del regolamento".

Per quanto riguarda gli emendamenti io mantengo l'emendamento n. 1 perché è rafforzativo del regolamento il fatto che sia specificato che il Consiglio Comunale può audire i Revisori dei Conti. Mantengo, altresì, l'emendamento n. 2: se lei ha letto bene, al punto 5) io avevo specificato "con dichiarazione scritta dei responsabili del procedimento", quindi non ho parlato solo di un responsabile. Mantengo anche l'emendamento n. 3 ritenendo rafforzativo il fatto che il Consiglio Comunale sia informato ogni 6 mesi.

Ritiro, invece, quello relativo al n. 4 anticipando che lo riproporremo in sede diversa, in quanto riteniamo che a ciò deve provvedere il Regolamento del Consiglio Comunale e pertanto lo riproporremo in quella sede. Gli emendamenti nn. 5 e 6 sono accolti. L'emendamento n. 7 lo mantengo perché anche in questo caso è rafforzativo il fatto che la vigilanza sulla gestione delle aziende speciali e relativi atti che ci vengono inviati siano portati a conoscenza del Consiglio Comunale."

COSTA (F.I.)

"Prendo atto della differenza culturale nell'interpretare la gestione della cosa pubblica da parte dell'Amministrazione, rappresentata in questo contesto dall'Assessore al Bilancio Balzani, e da parte nostra.

Noi con questi emendamenti non abbiamo voluto né sovvertire le leggi, né sovrapporci alle leggi. Abbiamo voluto inserire in un regolamento comunale un percorso che fosse di maggiore trasparenza e di maggiore coinvolgimento del Consiglio Comunale e quindi della città. Ne è riprova il fatto che quando abbiamo proposto all'art. 27 l'eliminazione del capoverso che recita "Il Servizio Finanziario porta a conoscenza dei cittadini i contenuti del bilancio anche attraverso altri strumenti e modalità", non previsto dalla legge e molto generico, ossia quando abbiamo suggerito che all'interno di un regolamento comunale si vada ad allargare quelli che sono gli strumenti di trasmissione, di conoscenza, di chiarezza e di comunicazione verso la città attraverso il Consiglio Comunale questo non è stato interpretato da parte dell'assessore, e noi ne prendiamo atto con rammarico."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Informo il Consiglio che sull'o.d.g. n. 4 la Giunta si esprime a favore se riformulato, pertanto chiedo ai proponenti se accettino o meno la riformulazione."

ASSESSORE BALZANI

"La proposta era nel senso di agganciare l'attività del Controllo di Gestione alla fase di rendicontazione e non di previsione come una parte della rendicontazione."

GUERELLO – PRESIDENTE

"Se voi foste d'accordo, io porrei in votazione gli ordini del giorno nn. 1 e 4 nel testo riformulato per quello che riguarda gli emendamenti, perché sono i due su cui la Giunta si è espressa a favore, dopodiché porrei in votazione gli oo.dd.gg. nn. 2 e 3."

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO ED EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

"IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

ESAMINATO

l'art. 66 "Formazione ed approvazione del rendiconto di gestione";

RILEVATO quanto previsto al punto 3):

La proposta della Giunta e la relazione del Collegio dei Revisori sono messe a disposizione dei componenti dell'organo consiliare 20 giorni prima della seduta in cui viene esaminato il rendiconto;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

al rispetto dei tempi previsti per la trasmissione degli atti di cui sopra.

Proponenti: Grillo G. (F.I.)."

ORDINE DEL GIORNO N. 2

"Il Consiglio Comunale,

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta n. 81 del 6/11/2008 "Revisione Regolamento di Contabilità";

ESAMINATO l'art. 88 "altre spese sostenibili attraverso l'economista";

RILEVATO quanto previsto al punto h): "erogazione di sussidi e contributi assistenziali urgenti o non soggetti ad alcuna forma istruttoria";

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

a predisporre un regolamento relativo a quanto in premessa segnalato.

Proponenti: Grillo G. (F.I.)."

ORDINE DEL GIORNO N. 3

"Il Consiglio Comunale,

STANTE la procedura accelerata della presente revisione regolamentare, che non consente un approfondito esame di questa normativa estremamente complessa;

IMPEGNA LA SIGNORA SINDACO E LA GIUNTA

a rivedere il presente regolamento se richiesto da almeno cinque consiglieri comunali.

Proponenti: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora (F.I.).”

ORDINE DEL GIORNO N. 4

“IL CONSIGLIO COMUNALE

RITENUTO importante approfondire tutte le tematiche del bilancio

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a valorizzare l'attività del Controllo di Gestione in sede di rendicontazione annuale.

Proponenti: Costa, Cecconi Della Bianca, Balleari, Campora (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 1

“All'art. 7 “Attribuzione del Collegio dei revisori” – punto 5) “il Collegio dei revisori collabora con il Consiglio comunale”
aggiungere il punto F) “il Consiglio comunale su proposta del Presidente del Consiglio può audire i Revisori dei conti”.

Proponente: Grillo G. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 2

“All'art. 18 “piano degli investimenti” – punto 5)
aggiungere “con dichiarazione scritta dei responsabili del procedimento”.

Proponente: Grillo G. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 3

“All’art. 24 “controllo di gestione”
aggiungere il punto 4) “di quanto sopra la Giunta riferirà al Consiglio comunale
ogni sei mesi”.

Proponente: Grillo G. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 4

“All’art. 26 “formazione dei progetti di bilancio annuale e pluriennale”
- al punto 5) aggiungere “e ordini del giorno”;
- dopo il punto 6) aggiungere “circa gli O.D.G. riferire al Consiglio entro i
tempi previsti dagli stessi;
- al punto 9) aggiungere “audito lo stesso”.

Proponente: Grillo G. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 5

“All’art. 38 “Rinuncia alla riscossione di entrate di modesta entità”
aggiungere al punto 1: “informando il Consiglio Comunale”.

Proponente: Grillo G. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 6

“All’art. 68 “Conto del Patrimonio”
aggiungere al punto 3: “ed al Consiglio Comunale”.

Proponente: Grillo G. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 7

“All’art. 73 “vigilanza sulla gestione delle Aziende speciali – punto 2)
aggiungere “ed inviare al Consiglio Comunale”.

Proponente: Grillo G. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 8

“All’art. 1 eliminare al 1° capoverso: “tenendo altresì conto del processo di decentramento municipale previsto nello Statuto”.

Perché pleonastico.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 9

“All’art. 2 – 3° capoverso dopo: “ciascun Dirigente” aggiungere “e l’Assessore delegato”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 10

“All’art. 3 – 3° capoverso eliminare “di livello dirigenziale”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 11

All’art. 3 – 4° capoverso sostituire:

“Dirigenti” con “Responsabili” e “Direzione” con Uffici.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 12

“All’art. 3 – 5° capoverso sostituire “Dirigenti” con “Responsabili”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 13

“All’art. 4 – 2° comma ai punti 4) e 5) sostituire “Giunta Comunale” con “Consiglio Comunale”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 14

“All’art. 5 – punto 3) inserire dopo “La nomina”
“come previsto dall’art. 234 p.1 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 15

“All’art. 9 aggiungere il punto 3):
“Il Collegio dei Revisori relaziona il Consiglio Comunale sull’emendamento economico e finanziario dell’Ente a cadenza semestrale il 1° Gennaio e il 1° Luglio.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 16

“All’art. 12 aggiungere il punto 4):
“Per quanto non previsto nel presente regolamento si fa riferimento agli artt. 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241 del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 17

“All’art. 16 aggiungere il punto 5):
“Tre mesi prima della presentazione al Consiglio Comunale del Bilancio pluriennale la Giunta si confronterà con le Commissioni Consiliari competenti per materie per ricevere contributi, suggerimenti ed osservazioni.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 18

“All’art. 17 – 1° capoverso dopo “sono indicate”
aggiungere “in maniera chiara ed intelligibile”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.)”

EMENDAMENTO N. 19

“All’art. 20 – punto 1) dopo “bilancio annuale di previsione”
inserire

“che ha subito un approfondito esame nelle Commissioni Consiliari nella fase
preparatoria.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.)”

EMENDAMENTO N. 20

“All’art. 20 inserire il punto 7) “Per i programmi finanziati da risorse europee è
necessaria una certificazione di conformità”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.)”

EMENDAMENTO N. 21

“All’art. 21 – punto 1), al nono capoverso dopo “le risultanze.....si riferisce”
aggiungere “che devono essere trasmesse almeno trenta giorni prima ai
Consiglieri Comunali”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.)”

EMENDAMENTO N. 22

“All’art. 22 – punto 1) dopo “di gestione”
aggiungere “e che lo trasmette per una valutazione nel merito alle Commissioni
Consiliari competenti”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 23

“All’art. 22 – punto 4) dopo “è deliberato annualmente”
inserire “sentite le Commissioni Consiliari Competenti”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 24

“All’art. 26 – punto 4) – 4° capoverso dopo “ai Consigli municipali”
eliminare “per l’espressione.....Consiglio Comunale”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 25

“All’art. 27 eliminare il 2° punto”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 26

“All’art. 28 – 1° punto sostituire il 2% con il 5%.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 27

“All’art. 28 – punto 4) dopo “Giunta Comunale”
aggiungere “sentito il Consiglio Comunale”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I.).”

EMENDAMENTO N. 28

“All’art. 29 – punto 2) dopo “si intende automaticamente” aggiungere “se permesso dalle leggi vigenti”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 29

“All’art. 29 – punto 5) dopo “Giunta Comunale” aggiungere “sentito il Consiglio Comunale”.

EMENDAMENTO N. 30

“All’art. 30 – 1° punto eliminare “Dirigente”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 31

“All’art. 30 – 3° punto sostituire “Dirigente” con “Responsabile”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 32

“All’art. 31 – punto 2) togliere “Dirigenti”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

EMENDAMENTO N. 33

All’art. 35 – punto 4) eliminare “Dirigenti”.

Proponente: Costa, Della Bianca, Cecconi, Balleari, Campora. (F.I).”

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1 e 4: approvati all'unanimità.

Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 2 e 3: respinti con 15 voti favorevoli e 27 voti contrari (I.D.V., P.D., P.R.C., VERDI, COMUNISTI ITALIANI, ULIVO) e 1 astenuto (U.D.C.: Lorenzelli).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 1 – 2 – 3 – 4: respinti con 14 voti favorevoli, 27 voti contrari (I.D.V., NUOVA STAGIONE, P.D., P.R.C., VERDI, COMUNISTI ITALIANI, ULIVO) e 2 astenuti (Gagliardi; U.D.C.: Lorenzelli).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 5 – 6: approvati all'unanimità.

Esito della votazione sull'emendamento n. 7: respinto con 19 voti favorevoli e 25 voti contrari (I.D.V., NUOVA STAGIONE, P.D., P.R.C., VERDI, COMUNISTI ITALIANI).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 17 – 19 – 21 – 22 – 23 – 27: respinti con 19 voti favorevoli, 25 voti contrari (I.D.V., NUOVA STAGIONE, P.D., P.R.C., VERDI, COMUNISTI ITALIANI) e 1 astenuto (Gagliardi).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 8 – 9 – 10 – 11 – 12 – 13 – 14 – 15 – 16 – 18 – 20 – 24 – 25 – 26 – 28 – 29 – 30 – 31 – 32 – 33: respinti con 16 voti favorevoli, 26 voti contrari (I.D.V., NUOVA STAGIONE, P.D., P.R.C., VERDI, COMUNISTI ITALIANI, ULIVO) e 2 astenuti (Gagliardi; U.D.C.: Lorenzelli).

Esito della votazione della proposta n. 81: approvata con 29 voti favorevoli, 16 voti contrari (Bernabò Brea, F.I., A.N., LISTA BIASOTTI, L.N.L.) e 1 astenuto (Gagliardi).

DLXII (89)

PROPOSTA N. 00069/2008 DEL 11/09/2008
PROPOSTE PRESENTATE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. 163 DEL 12
APRILE 2006, PER LA RIQUALIFICAZIONE
AMBIENTALE DELL'AREA GIÀ' OCCUPATA
DALL'AUTORIMESSA DEI VV.UU. IN VIA
SAMPIERDARENA AI FINI DI UNA LIBERA E
MIGLIORE FRUIBILITÀ' DELLA STESSA E
DELLE AREE ADIACENTI – DICHIARAZIONE DI
PUBBLICO INTERESSE.

GRILLO G. (F.I.)

“Questa pratica è già stata sottoposta all'esame della competente Commissione consiliare. Ora, trattandosi di un'area, comprese le vie adiacenti, di una certa importanza e rilevanza per le prospettive urbanistiche-residenziali nella delegazione di Sampierdarena, avevamo chiesto, considerato che il parere che in allora era pervenuto dalla Municipalità era stato espresso solo da parte della Giunta. In quella sede avevamo richiesto che questa proposta fosse rinviata al Municipio Centro Ovest e che lo stesso provvedimento fosse posto all'attenzione e alla valutazione del Consiglio Municipale di tale delegazione.

L'Assessore Margini raccolse questa proposta ritenendo che ci fosse un parere più partecipato possibile. Questa proposta ritornò al Municipio che appellandosi agli articoli 59 e 60 del Regolamento ha rinviato la proposta sempre ed esclusivamente con il parere della Giunta Municipale.

Prima considerazione. Il regolamento attualmente in atto nelle municipalità, ne abbiamo avuto testimonianza anche con l'audizione stamani del Presidente del Municipio Levante, deve essere profondamente rivisto. Non è possibile che una pratica di tale importanza e rilevanza, trattandosi di un disegno strategico ad area vasta in questa delegazione, sia trattata dalla Giunta Municipale senza essere sottoposta al Consiglio Municipale, dove insistono tutte le forze politiche.

Considerato che il parere che ci è tornato indietro non modifica anzi ribadisce quanto precedentemente rappresentato, con questo ordine del giorno chiediamo di rinviare la pratica. Noi siamo interessati che sia il Consiglio Municipale ad esprimere in merito una valutazione. Non nascondiamoci dietro un dito. Oggi l'ha ripreso anche l'Assessore Balzani quando, trattandosi del regolamento, ha evidenziato che sono questioni che la Giunta prevede essere di attribuzione e di competenza della Giunta. Certo che è così! Però nessuno vieta che anche i provvedimenti di competenza della Giunta quando trattasi di problemi di una certa importanza e rilevanza siano anche sottoposti al parere del Consiglio, il nostro, ad esempio, per quanto attiene al regolamento prima

trattato e nella fattispecie per un problema che riguarda una delegazione della nostra città.

Con questo ordine del giorno proponiamo il rinvio e l'acquisizione del parere formale del Consiglio Municipale”:

DALLORTO (VERDI)

“Do per illustrato l'ordine del giorno n. 2”.

GRILLO G. (F.I.)

“Sarebbe molto importante conoscere l'opinione della Giunta sul nostro ordine del giorno perché gli emendamenti, di fatto, sono subordinati: se fosse accettato l'ordine del giorno non avrebbero più senso gli emendamenti”.

GUERELLO – PRESIDENTE

“Do la parola alla Giunta. Solo che chi deve intervenire successivamente... penso che sia per utilità pratica”.

ASSESSORE MARGINI

“Per utilità pratica, seguendo le indicazioni del Consiglio, la volta scorsa è stato commesso un errore: è stato non considerato che il regolamento vigente, e non quello precedente, prevedeva che il parere fosse espresso dalla Giunta Municipale. Io ho mandato il parere perché su questo si esprimesse il Consiglio, la risposta che è stata rimandata è quella che dice invece che la Giunta Municipale ritiene di dover confermare il proprio giudizio.

Ovviamente i regolamenti vanno bene sempre. Se qualcuno mi dice che questo regolamento, su cui io ho grandi responsabilità, deve essere modificato va bene, ma ora noi siamo dentro questa strada e la Giunta non ha intenzione di aprire un contenzioso sul Municipio e su chi deve esprimersi.

Sono state accolte e messe in delibera una serie di richieste e di precisazioni e da questo punto di vista la Giunta se ne sta di quanto proposto dalla municipalità”.

GRILLO G. (F.I.)

“A prescindere dal fatto assessore che anche lei era presente alla Commissione e probabilmente le sarà sfuggito che questa pratica, sulla quale si era espressa la Giunta Municipale, di fatto, era corretta in base all'attuale regolamento se lei ha accolto la proposta del rinvio.

Mi auguro che il regolamento delle municipalità sia rivisto con urgenza, a prescindere da questa pratica.

Con il primo emendamento proponiamo di aggiungere al punto 6) del dispositivo di Giunta “riferendo nel merito al Consiglio Comunale”. Se i colleghi leggono attentamente quanto prevede il punto 6) comprendono che non essendo ancora questa pratica definita nei particolari, ma che ha la necessità di un eventuale rivisitazione, sarebbe opportuno, non appena le questioni saranno perfezionate e risolte, riferire al Consiglio Comunale.

Con il secondo emendamento proponiamo di aggiungere il punto 6 bis) il quale recita: “in merito al parere espresso dal Municipio Centro Ovest, la Giunta riferirà al Consiglio Comunale prima dell’avvio della gara”.

Io ho letto questo, se così non fosse lei mi risponderà in merito”.

ASSESSORE MARGINI

“Sull’ordine del giorno presentato dal consigliere Dallorto il giudizio è positivo. Non sarei favorevole ad accettare emendamenti alla delibera. Posso dire che siamo disposti a rispondere a qualunque iniziativa consiliare che riguarda questa pratica.

Vorrei dire al consigliere Grillo, visto che presiedeva lei la Commissione, che io ho fatto presente che la procedura mi sembrava fosse non totalmente corretta. Volendo rispondere in modo aperto al Consiglio, ci sono i verbali, ho detto di mandarla e stare a vedere. Dall’inizio ho espresso perplessità su questa procedura. Quindi parere negativo”.

BERNABO’ BREA (GRUPPO MISTO)

“Dopo quanto abbiamo audito questa mattina dal Presidente Carleo del Municipio Levante e dopo le vicende legate a questo *Project Financing*, credo che qualunque Sindaco e Giunta che avesse un minimo di senso di responsabilità prenderebbe un impegno di fronte al Consiglio Comunale di liquidare l’intera “impalcatura” dei Municipi.

Giustamente l’Assessore Margini ha rivendicato il fatto di essere stato uno degli artefici della costruzione dei Municipi, insieme ai colleghi di Alleanza Nazionale io sono stato forse il solo a votare contro questa infausta e mostruosa creazione, del tutto inutile se non a rendere ancora più complessi e discutibili i rapporti tra i vari enti all’interno del Comune di Genova.

Nel merito non sono convinto che la Commissione abbia scelto per il meglio, però allo stato non ho nessun elemento che mi consenta di prendere atto del contenuto di questa delibera, d’altra parte anche se abbiamo verificato completamente inutile c’è una lettera del Presidente del Municipio abbastanza

ambigua in cui si dice: “Si resta a disposizione per esaminare eventuali altri progetti inerenti lo stesso sito”.

In base a tutte queste considerazioni il mio voto sarà convintamente negativo”.

MUROLO (A.N.)

Al di là del fatto che noi fummo gli unici che votammo contro il nuovo progetto dei Municipi, credo che sia trasversale il fatto che questo regolamento debba essere rivisto.

Non dimentichiamo che ad oggi i Municipi non hanno personalità giuridica. Sono organi di consulenza della Giunta e del Consiglio Comunale. Se partiamo dal presupposto che un consulente del Consiglio Comunale – che si chiama Presidente del Municipio - dice “no” ad una nostra richiesta, c’è qualcosa che non funziona nella macchina. Invito a ripensare ad un nuovo regolamento.

Nel merito credo che il Presidente del Consiglio Comunale, Avv. Guerello, debba ricordare al Presidente del Municipio che è un organo di consulenza e che non ha personalità giuridica per dirci “no”. E’ una presunzione dei municipi pensare di essere i senatori dell’antica repubblica romana. Una discussione in Municipio avrebbe coinvolto la cittadinanza e non ci saremo ritrovati con il solito comitato contro, con i cittadini che dicono di non saperne niente, con gli abitanti del posto che protestano quando arrivano le ruspe. Sono tutti problemi che poi pagherà questo Consiglio.

Ribadisco il nostro “sì” agli emendamenti e agli ordini del giorno presentati dal collega di Forza Italia. Diciamo “no” al provvedimento perché rimane il dubbio visto che incide così tanto sul territorio se viene effettivamente accettato dagli abitanti. E’ una soluzione scelta dagli uffici, dalla Giunta Comunale, dalla Giunta Municipale, ma mai discussa con i cittadini”.

DELLA BIANCA (F.I.)

“Anche noi voteremo contro l’ordine del giorno presentato dal consigliere Grillo Guido del nostro gruppo. Prendo spunto da questo ordine del giorno per chiarire se effettivamente le municipalità servono oppure no. Quando alla Giunta vengono bene allora le municipalità servono, anzi sono essenziali. Bisogna ascoltare i pareri delle municipalità perché sono luogo di ascolto, di confronto, il primo anello della catena istituzionale dove i cittadini hanno diretto punto di riferimento. Quando, invece, da parte della Giunta non vengono accolti allora le municipalità non servono, si deve procedere ignorando l’esistenza di tale istituzione.

Da questo prendo spunto perché se le municipalità sono il primo anello della catena nel tener conto delle esigenze dei cittadini presumo che l'ordine del giorno del consigliere Grillo Guido sia necessario e indispensabile per andare all'approvazione di questa delibera. Visto che per la Giunta, e posso prevedere che per la maggioranza così non sarà, a questo punto il nostro voto non potrà che essere contrario”.

SEGUONO TESTI ORDINI DEL GIORNO E EMENDAMENTI

ORDINE DEL GIORNO N. 1

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione di Giunta n. 69 dell'11 settembre 2008 avente per oggetto: “Proposte presentate ai sensi dell'articolo 153 del D.Lgs. 163 del 12 aprile 2006, per la riqualificazione ambientale dell'area già occupata dall'autorimessa dei VV.UU. in Via Sampierdarena ai fini di una libera e migliore fruibilità della stessa e delle aree adiacenti – Dichiarazione di pubblico interesse”;

RICHIAMATE le proposte scaturite nel corso della Commissione consiliare dell'8 ottobre 2008 ed in particolare quella di acquisire il parere del Consiglio del Municipio Centro Ovest, considerato che il parere preventivo è stato adottato dalla Giunta del Municipio;

RILEVATO che con nota n. 412807 del 10.11.2008 (allegato B), il Presidente del Municipio ha riscontrato la suddetta nota trasmettendo il parere che, attenendosi al vigente Regolamento per il Decentramento, è stato espresso, per il caso di specie, dalla Giunta ai sensi dell'art. 61, in quanto argomento non assimilabile tra quelli indicati negli artt. 59 e 60 del regolamento stesso;

CONSIDERATO l'importanza che riveste la riqualificazione ambientale dell'area già occupata dall'autorimessa VV.UU. in via Sampierdarena ai fini di una libera e migliore fruibilità della stessa e delle aree adiacenti

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

- a rinviare la pratica e acquisire, a prescindere da quanto previsto dal Regolamento per il Decentramento, il parere formale del Consiglio Municipale Centro Ovest.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

ORDINE DEL GIORNO N. 2

“IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA

la proposta in oggetto;

RITENUTO

opportuno aumentare per quanto possibile la dotazione di parcheggi pubblici a rotazione che si renderanno disponibili da utilizzarsi quale interscambio;

IMPEGNA LA SINDACO E LA GIUNTA

a valutare la possibilità di incrementare la dotazione di parcheggi pubblici a rotazione che renderanno disponibili al termine dell’operazione in questione, da utilizzarsi quale interscambio.

Proponenti: Dallorto (Verdi); Delpino (Com. Italiani); Bruno (P.R.C.)”.

EMENDAMENTO N. 1

Aggiungere al punto 6) del dispositivo di Giunta:
“riferendo nel merito al Consiglio Comunale”.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

EMENDAMENTO N. 2

Aggiungere il punto 6 bis):
“in merito al parere espresso dal Municipio Centro Ovest, la Giunta riferirà al Consiglio Comunale prima dell’avvio della gara”.

Proponente: Grillo G. (F.I.)”.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con n. 18 voti favorevoli; n. 21 contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; Verdi; Com. Italiani); n. 5 astenuti (I.D.V.: Anzalone, Cappello, Fusco, Proto, Scialfa).

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 2: approvato con n. 22 voti favorevoli; n. 17 contrari (F.I.; Lista Biasotti; U.D.C.; A.N.; L.N.L.; n. 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone, Cappello, Fusco, Proto, Scialfa; Gruppo Misto: Bernabò Brea).

Esito della votazione sugli emendamenti nn. 1 e 2: respinti con n. 18 voti favorevoli; n. 23 contrari (Nuova Stagione; P.D.; P.R.C.; Verdi; Com. Italiani); n. 5 astenuti (I.D.V.: Anzalone, Cappello, Fusco, Proto, Scialfa).

Esito della votazione della proposta n. 69/2008: approvata con n. 21 voti favorevoli; n. 19 contrari (Gruppo Misto; L.N.L.; A.N.; F.I.; Lista Biasotti); n. 6 astenuti (I.D.V.: Anzalone, Cappello, Fusco, Proto, Scialfa; COM. ITALIANI: Delpino)

DLXIII (90)

PROPOSTA N. 55/ 2008 DEL 04/07/2008 “CDS 40/2005 - CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI ART. 5 DEL D.P.R. 509/1997 PER L'ESAME DEL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO AL PORTO TURISTICO INTERNAZIONALE PREVISTO IN CORRISPONDENZA DEL DISTRETTO AGGREGATO 6C DEL P.U.C. 2000, RICOMPRESO TRA IL RISVEGLIO E LA DIGA FORANEA A GENOVA PEGLI. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA”.

BERNABO' BREA (GRUPPO MISTO)

“Con un certo timore ed una certa cautela voterò a favore della proposta di Giunta. E' un gesto forte... non vorrei che ci fosse qualcosa...”

Sono sempre stato contrario alla cementificazione della nostra città e della nostra Liguria. Il Presidente Burlando e i Sindaci che hanno governato Genova così malamente negli ultimi anni hanno regalato una serie infinita di porticcioli che sono stati sempre l'occasione di forti espansioni edilizie per operazioni immobiliari molto discutibili sotto il profilo urbanistico e dell'interesse della città.

Adesso che con questa delibera si dice "no" all'ennesimo porticciolo e cementificazione di una parte di costa, in questo caso la Marina di Pegli, è chiaro che io non posso che esprimermi favorevolmente.

Mi auguro che questa sia una svolta nella politica del centro-sinistra così attenta e pronta a cementificare sempre e comunque in ogni situazioni ed in ogni quartiere di Genova. Non vorrei, invece, che questa fosse l'eccezione dettata dal fatto che la società proponente non faccia parte, come mi ha suggerito in Commissione l'On.le Gagliardi, del *milleur*.

Con questa riserva voto a favore della proposta di Giunta".

DELLA BIANCA (F.I.)

"Anche noi voteremo a favore della delibera. Come ho già ricordato in Commissione, siccome stiamo parlando dell'approdo di un Porticciolo turistico nello specchio acqueo davanti al Risveglio di Pegli, c'è l'impegno dell'assessore preso ufficialmente in una riunione pubblica in Municipio qualche mese fa, cioè portare nel prossimo mese di gennaio un aggiornamento della situazione. Se ci sono dei progetti in corso, se ci sono dei progetti concordati con le aziende interessate e con i cittadini per mettere d'accordo in questa guerra fratricida abitanti e progettisti. Per costruire un progetto che sia effettivamente di sviluppo per il territorio e nello stesso tempo compatibile.

Mi sembra che il percorso iniziato qualche mese fa dall'assessore in Municipio possa andare avanti e vedere la luce del Porticciolo in tempi certi e nello stesso tempo brevi".

Esito della votazione della proposta n. 55/2008: approvata all'unanimità.

DLXIV (91) PROPOSTA N. 80/2008 “CDS 42/05
CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 DELLA L.
241/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER
L'APPROVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI
AUTORIMESSA INTERRATA CON
SOPRASTANTE PIAZZA DI USO PUBBLICO DA
REALIZZARSI IN VIA AGOSTI - GENOVA
CORNIGLIANO. APPROVAZIONE DELLA
BOZZA DI CONVENZIONE E RECEPIMENTO
DELL'ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO A
SOTTOSCRIVERLA”.

ASSESSORE MARGINI

“Mi pare che in Commissione fosse stato sollevato un problema dell'interpretazione esatta del trasferimento della cabina ENEL e se il fatto che questo fosse un impegno per chi costruisce per la demolizione di quella vecchia.

L'emendamento mette sia in delibera, sia negli oneri contrattuali con l'impresa il fatto che la cabina deve essere demolita a spese di chi gestisce l'operazione”.

LECCE (P.D.)

"E' doverosa la dichiarazione di voto, innanzitutto per ringraziare l'assessore per la disponibilità e gli uffici che hanno redatto l'emendamento rispettando la volontà dei tanti cittadini che aspettano gli interventi in quella zona ma anche del Municipio che, devo dire, ha lavorato bene perché a sua volta ha elaborato un emendamento puntuale.

Ringrazio quindi la Giunta e i tecnici perché hanno saputo correttamente interpretare la volontà del Municipio".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Mi commuove questa attestazione di bontà per cui la Giunta, colta dallo spirito natalizio, ha approvato i suggerimenti del Municipio.

A parte questo rilievo l'unico punto che mi sembra importante di questa delibera è questo emendamento relativo alla cabina ENEL che sicuramente tutti i cittadini di Cornigliano aspettano.

Riguardo poi all'emendamento in se stesso vorrei ricordare alla Giunta che non esistono più i Consigli di Circoscrizione ma di Municipio.

Oltre a questo devo dire che nella parte dispositiva della delibera si dice: "di stabilire che il rilascio del provvedimento finale è subordinato all'adeguamento progettuale, alle condizioni imposte dai settori comunali e dalle altre amministrazioni competenti". Onestamente a me sarebbe piaciuto vedere queste *eventuali* condizioni perché se non sono *eventuali*, sappiamo già che ci saranno delle condizioni che porteranno ad una modifica del progetto, e allora sinceramente non posso votare a favore della delibera. Infatti mi asterrò perché comunque c'è in gioco anche il trasferimento della cabina ENEL, visto che non ho nessuna intenzione di dare il mio voto favorevole ad una delibera, votando quasi a scatola chiusa, tenendo appunto presente il punto 5) del dispositivo".

DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)

"Io intanto volevo dichiarare la nostra astensione sulla delibera.

Desidero segnalare la pericolosità del Rio Roncallo: la Provincia ha asserito con suo parere che non sarebbe a rischio esondazioni, ma visto che i tempi sono cambiati e che il problema si trascina da anni io desidero lanciare un messaggio: di questo rio non è stata raddoppiata la portata, è stato coperto, quindi potrebbero esserci problemi in futuro per cui invito tutti a riflettere su questo punto".

Esito della votazione della proposta n. 80: approvata con 28 voti favorevoli; 15 astenuti (Bernabò Brea, F.I.: Basso, Campora, Della Bianca, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Pizio, Viazzi; A.N.: Murolo, Praticò; LISTA BIASOTTI: Centanaro, De Benedictis, Lauro; L.N.L.: Piana).

DLXV (92)

PROPOSTA N. 84 DEL 20/11/2008
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL
DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'E-
SECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3353 IN
DATA 04/09/2008, EMANATA DAL TRIBUNALE
DI GENOVA A SEGUITO DELLA CAUSA
PROMOSSA DAI SIGNORI LUIGI PREMICI ED
EMMA CESERANI IN RELAZIONE AI DANNI
SUBITI DAGLI STESSI, PER IL RIPRISTINO
DEGLI IMMOBILI DI LORO PROPRIETA' A
SEGUITO DI ALLAGAMENTI VERIFICATISI IN
ZONA.

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Io voterò a favore di questa delibera nel senso che non possiamo fare altro che prendere atto di una sentenza del Tribunale che ci dice che alcuni cittadini erano stati danneggiati a causa di un allagamento del Comune di Genova; nel dispositivo si prevedere la riserva di ripetizione in caso di diverso giudizio, per cui credo sia nostro dovere votare a favore della delibera stessa".

Esito della votazione della proposta n. 84: approvata con 27 voti favorevoli; 14 astenuti (F.I.: Basso, Campora, Cecconi, Gagliardi, Garbarino, Grillo G., Pizio, Viazzi; LISTA BIASOTTI: Centanaro, De Benedictis, Lauro; A.N.: Murolo, Praticò; L.N.L.: Piana)

DLXVI (93)

PROPOSTA N. 86 DEL 20/11/2008
AGGIORNAMENTO PERIODICO, AI SENSI
DELL'ART. 43 DELLA LEGGE URBANISTICA
REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36, DEL
PIANO URBANISTICO COMUNALE, RELATIVO
ALLA NORMA TRANSITORIA DELL'AMBITO
SPECIALE DI RIQUALIFICAZIONE URBANA N. 2
"ZONA DI RISPETTO DELL'ABITATO DI
VOLTRI", NEL MUNICIPIO VII GENOVA
PONENTE

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Con la delibera si grazia temporaneamente un'azienda di Voltri che rischiava di fare una brutta fine, ed è questo il motivo per cui è ricorso alla giustizia amministrativa, poiché l'attività che ha sempre svolto in un regime di concessione dell'area da parte dell'Autorità Portuale veniva a trovarsi in conflitto con le previsioni urbanistiche vigenti.

Io non posso essere contrario alla delibera in se stessa però ho presentato questo ordine del giorno in quanto ritengo che nelle stesse identiche situazioni ci siano tutta una serie di imprese che hanno un peso rilevante nell'economia locale, che danno lavoro a tanta gente, e che rischiano, in base alle decisioni della Giunta comunale, di dare un diverso assetto, e sicuramente un diverso assetto in un certo senso necessario, all'area costiera di Prà e Voltri.

Io credo che questo Consiglio Comunale dovrebbe avere un quadro di riferimento esatto, sapere quante sono le imprese che rischiano per la situazione che si è venuta a creare, e facciamo riferimento anche ai sequestri ordinati dall'Autorità Giudiziaria la scorsa estate, anche perché ritengo che queste imprese, ove possibile, debbano essere ricollocate".

ASSESSORE MARGINI

"Consigliere, o lei mi formula l'ordine del giorno in altra maniera o io lo considero inaccettabile, e le spiego il motivo. Nel caso in oggetto non è la Giunta comunale ad aver ritenuto incompatibile quella presenza, anzi per la Giunta era compatibile e semmai il problema è che la Magistratura ha detto che questa cosa non era possibile.

Se lei mi chiede di presentare una relazione in cui le illustro la distonia tra attività e destinazione d'uso, non ho problemi a farlo, ma lei mi dice che devo presentare l'elenco delle aziende incompatibili.... INTERRUZIONI

come no? INTERRUZIONI Scusi, ma se io le faccio quella cosa significa che le faccio l'elenco delle aziende che devono essere chiuse! Ma anche in questo caso la cosa per me non era mica incompatibile...

Se lei mi chiede una relazione che dica le distonie esistenti tra le concessioni portuali e le destinazioni d'uso in cui siamo, allora è una cosa, ma lei mi chiede che la Giunta dica quali sono le aziende incompatibili con le previsioni urbanistiche.

Le ripeto che anche nel caso illustrato dalla delibera noi non abbiamo mai considerato l'attività incompatibile; abbiamo detto che, a seguito dell'attività della Magistratura, andiamo in via cautelativa.

Se lei mi chiede un elenco o una valutazione delle aziende che sono presenti in distonia tra piano regolatore portuale e piano regolatore cittadino è una cosa, altrimenti io non mi metto in una posizione in cui divento responsabile dell'eventuale chiusura o messa in sofferenza di decine di aziende... INTERRUZIONI ... le faccio un esempio? Lungomare Canepa: sono tutte aziende che, non avendo avuta rinnovata per molti mesi la concessione demaniale, mi dovrebbero far dire che sono incompatibili. Quindi o lei modifica nel senso che io do una valutazione sulla compatibilità tra attività e piano regolatore portuale e comunale, altrimenti le garantisco che l'elenco delle aziende che secondo me non sono compatibili non glielo do anche perché ovviamente il passo successivo alla dichiarazione di compatibilità è il procedere per altre vie.

Non è un ragionamento che contesta l'esigenza di chiarezza, ma bisogna stare attenti a non metterci in un carruggio da cui non usciamo più.

Quindi in questi termini l'ordine del giorno non posso considerarlo accettabile".

BERNABÒ BREA (G. MISTO)

"Io volevo semplicemente conoscere lo stato di fatto di tutte queste aziende che si trovano ad oggi in una situazione oltremodo difficile; poi non volevo nessun elenco. Comunque mantengo l'ordine del giorno così come l'ho formulato".

PIANA (L.N.L.)

"Volevo innanzitutto ringraziare il collega Bernabò Brea che con questo ordine del giorno credo abbia cercato di riassumere quello che era emerso in Commissione rispetto alla discussione sulla pratica oggi alla nostra attenzione.

Devo dire che però che le obiezioni sollevate dall'assessore in una certa parte potrebbero essere anche condivisibili in quanto se la Giunta comunale interviene con un elenco in cui risponde alla richiesta di incompatibilità delle

aziende rispetto alle vigenti previsioni urbanistiche, mi rendo conto che questo può significare di fatto andare ad avviare un percorso che forse non era neanche quello che si voleva chiedere al comune con questa iniziativa.

Oggi noi siamo concentrati sull'ambito del Municipio VII in quanto l'azienda oggetto della pratica opera ed è insediata in quella zona, ma siccome non ci possiamo permettere di perdere neppure un posto di lavoro all'interno del nostro tessuto cittadino e come civica amministrazione dobbiamo fare in modo che le attività imprenditoriali esistenti sul territorio comunale possano continuare ad operare, prima di arrivare in ritardo rispetto ad azioni intraprese magari dall'Autorità Portuale nei confronti delle quali non abbiamo più spazio per intervento, credo sia opportuno riuscire ad avere un quadro di dettaglio delle aree e verificare se possiamo intervenire per garantire alle aziende che si troveranno in difficoltà una soluzione alternativa che consenta loro di continuare a lavorare.

Mi auguro che da parte del Comune di Genova ci sia questa volontà che ci permetta di avere un quadro generale definito delle aziende che in qualche modo potrebbero essere in contrasto con i futuri sviluppi e i progetti che insisteranno su determinate aree. Mi auguro che tra la Pubblica Amministrazione e l'Autorità Portuale ci sia un dialogo molto attento e dettagliato anche riferito a questa peculiarità e mi auguro che l'assessore Margini accolga l'invito di relazione alla Commissione o al Consiglio Comunale lo stato dell'arte di questa situazione.

Pertanto io condivido la scelta del collega di non modificare l'ordine del giorno che sicuramente voterò; annuncio anche il voto favorevole nei confronti della delibera che, anche se con decisivo ritardo, dà ancora un minimo di prospettiva ad una realtà imprenditoriale che per troppo tempo, per cavilli e burocrazia, ha visto impedire il proprio lavoro".

MUROLO (A.N.)

"Anche noi voteremo a favore della delibera perché con essa vengono salvaguardati dei posti di lavoro e viene garantita una certa continuità in questa azienda.

Voteremo a favore anche dell'ordine del giorno però credo che la differenza tra il piano regolatore portuale e quello cittadino e quella che può essere l'incidenza di questa differenza sulle attività lavorative, nulla vieta che venga discussa e approfondita in Commissione Consiliare. Questo al di là dell'esito della votazione dell'ordine del giorno sul quale capisco anche la difficoltà ad accettarlo da parte della Giunta per come è stato formulato. Noi votiamo comunque a favore perché riteniamo che lo spirito sia quello di conoscere in modo anticipato queste situazioni che possono diventare

effettivamente momenti di difficoltà da parte di lavoratori di alcune aziende genovesi".

FARELLO (P.D.)

"Oltre ad esprimere il parere favorevole su questa delibera, vorremmo anche noi riconoscere la buona fede e lo spirito con cui l'ordine del giorno del collega Bernabò Brea è stato presentato, ma ci sembra che la risposta dell'assessore Margini non potesse essere che quella data. Credo che il problema sia un altro e che quindi vada affrontato in una sede diversa da questa: non c'è solo la discrasia tra il piano regolatore portuale e il piano urbanistico comunale - e discrasie di questo tipo si possono affrontare appunto solo con strumenti dinamici come questa delibera! - il problema è anche un altro che oltretutto ha ricadute anche su fatti che abbiamo già verificato su altre pratiche: queste cose dimostra che l'Autorità Portuale non ha un controllo proprio così preciso sulle sue concessioni, sia sulle concessioni di grande taglio, quindi concessioni industriali dal punto di vista delle banchine, ma anche sulle piccole concessioni che sappiamo essere un arcipelago variegatissimo. Ecco, su queste concessioni pare, anzi non credo di sbagliare, che non ci sia un'adeguata capacità di controllo da parte dell'Autorità Portuale. Questo porta una serie di effetti negativi anche sull'amministrazione comunale: penso all'ICI, visto che lì non ci sono prime case ma attività produttive, industriali, una difficoltà di accertamento!

In quest'ottica noi raccogliamo politicamente lo spirito dell'ordine del giorno presentato da Bernabò Brea ma, anche per non fare più danni del dovuto, pensiamo di dovere, se non verrà modificato il testo, riconoscerci nella posizione espressa dall'assessore Margini".

SEGUE TESTO ORDINE DEL GIORNO

IL CONSIGLIO COMUNALE

RILEVATO che nelle aree di Prà e Voltri soggette a trasformazione sono attive numerose attività che occupano un numero significativo di addetti;

SOTTOLINEATO che il mancato ricollocamento di tali imprese costituirebbe un grave danno all'economia cittadina ed all'occupazione;

IMPEGNA IL SINDACO

a presentare, in tempi ragionevoli, un'approfondita relazione in merito alla situazione delle aziende presenti sul territorio del Municipio VII, già operanti in forza di concessioni ottenute dall'Autorità portuale, la cui attività sia

ritenuta dalla Giunta Comunale incompatibile con le vigenti previsioni urbanistiche.

Proponente: Bernabò Brea (G. MISTO)

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1: respinto con 17 voti favorevoli; 25 voti contrari (IDV; PRC; PD; Verdi; COM. ITALIANI; ULIVO)

Esito della votazione della proposta n. 86: approvata all'unanimità.

DLXVII RINVIO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI BIGGI E FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLE POLITICHE ABITATIVE.

FARELLO (P.D.)

"Questa delibera che fino ad oggi ha subito numerosi rinvii per i motivi più diversi ha oggi una (spero!) nobile motivazione per essere rinviata. Infatti in questa delibera uno dei temi più importanti è il mantenimento delle risorse stanziare dall'ultimo governo Prodi e oggi messe in discussione, non si capisce bene, dall'attuale legge Finanziaria per quanto riguarda le politiche abitative di tutte le città, in particolare delle grandi città come Genova.

Dal momento in cui domani, 10 dicembre, c'è un accordo tra la consulta delle politiche abitative dell'ANCI e i Ministri competenti di questo Governo a questo proposito e sugli interventi in Finanziaria, pensiamo sia opportuno, anche per evitare di essere accusati di demagogia o strumentalizzazione, aspettare l'esito dell'incontro tra comuni e Governo per verificare se le risorse stanziare dall'allora Ministro Di Pietro verranno o non verranno confermate all'interno di quello che si definisce "Piano Casa" da parte del Ministro Tremonti.

Chiediamo quindi alla Giunta la disponibilità a discutere la proposta dopo l'esito di questo incontro di cui vorremmo si facesse relazione da parte dell'amministrazione anche con comunicazione nel prossimo Consiglio Comunale".

ASSESSORE VEARDO

"Vista la pacata e serena esposizione del capogruppo del Partito Democratico, sono d'accordo sul fatto che la discussione della proposta dei consiglieri Biggi e Farello venga rinviata".

GUERELLO – PRESIDENTE

"A questo punto direi che la pratica viene rinviata".

INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

9 DICEMBRE 2008

DLX RINVIO DELLA PRATICA AD OGGETTO: 1

PROPOSTA N. 00079/2008 DEL 30/10/2008 MODIFICA DELLO STATUTO DI ASTER S.P.A. CONSEGUENTE ALLA RICOSTITUZIONE IN CAPO AL COMUNE DI GENOVA DELLA PARTECIPAZIONE TOTALITARIA DELLA SOCIETA' 1

DLXI PROPOSTA N. 00081/2008 DEL 06/11/2008 REVISIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITA' 1

GRILLO G. (F.I.)	1
COSTA (F.I.)	2
CECCONI (F.I.)	2
GRILLO G. (F.I.)	3
CECCONI (F.I.)	4
COSTA (F.I.)	4
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	5
ASSESSORE BALZANI	5
GRILLO G. (F.I.)	12
COSTA (F.I.)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	13
ASSESSORE BALZANI	13
GUERELLO – PRESIDENTE	13

DLXII (89) PROPOSTA N. 00069/2008 DEL 11/09/2008 PROPOSTE PRESENTATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 153 DEL D.LGS. 163 DEL 12 APRILE 2006, PER LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE DELL'AREA GIA' OCCUPATA DALL'AUTORIMESSA DEI VV.UU. IN VIA SAMPIERDARENA AI FINI DI UNA LIBERA E MIGLIORE FRUIBILITA' DELLA STESSA E DELLE AREE ADIACENTI – DICHIARAZIONE DI PUBBLICO INTERESSE. 23

GRILLO G. (F.I.)	23
DALLORTO (VERDI)	24

GRILLO G. (F.I.)	24
GUERELLO – PRESIDENTE	24
ASSESSORE MARGINI	24
GRILLO G. (F.I.)	24
ASSESSORE MARGINI	25
BERNABO’ BREA (GRUPPO MISTO)	25
MUROLO (A.N.)	26
DELLA BIANCA (F.I.)	26

DLXIII (90) PROPOSTA N. 55/ 2008 DEL 04/07/2008 “CDS 40/2005 - CONFERENZA DI SERVIZI AI SENSI ART. 5 DEL D.P.R. 509/1997 PER L’ESAME DEL PROGETTO PRELIMINARE RELATIVO AL PORTO TURISTICO INTERNAZIONALE PREVISTO IN CORRISPONDENZA DEL DISTRETTO AGGREGATO 6C DEL P.U.C. 2000, RICOMPRESO TRA IL RISVEGLIO E LA DIGA FORANEA A GENOVA PEGLI. PARERE DEL COMUNE DI GENOVA”.....29

BERNABO’ BREA (GRUPPO MISTO)	29
DELLA BIANCA (F.I.)	30

DLXIV (91) PROPOSTA N. 80/2008 “CDS 42/05 CONFERENZA DI SERVIZI EX ART. 14 DELLA L. 241/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, PER L’APPROVAZIONE DELLA REALIZZAZIONE DI AUTORIMESSA INTERRATA CON SOPRASTANTE PIAZZA DI USO PUBBLICO DA REALIZZARSI IN VIA AGOSTI - GENOVA CORNIGLIANO. APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI CONVENZIONE E RECEPIMENTO DELL’ATTO UNILATERALE D’OBBLIGO A SOTTOSCRIVERLA”.31

ASSESSORE MARGINI	31
LECCE (P.D.)	31
BERNABÒ BREA (G. MISTO)	31
DE BENEDICTIS (LISTA BIASOTTI)	32

DLXV (92) PROPOSTA N. 84 DEL 20/11/2008 RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITA' DEL DEBITO FUORI BILANCIO IN MERITO ALL'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 3353 IN DATA 04/09/2008, EMANATA DAL TRIBUNALE DI GENOVA A SEGUITO DELLA CAUSA PROMOSSA DAI SIGNORI LUIGI PREMICI ED EMMA CESERANI IN RELAZIONE AI DANNI SUBITI DAGLI STESSI, PER IL RIPRISTINO DEGLI IMMOBILI DI LORO PROPRIETA' A SEGUITO DI ALLAGAMENTI VERIFICATISI IN ZONA.....33

BERNABÒ BREA (G. MISTO)	33
--------------------------------------	----

DLXVI (93) PROPOSTA N. 86 DEL 20/11/2008
AGGIORNAMENTO PERIODICO, AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA
LEGGE URBANISTICA REGIONALE 4 SETTEMBRE 1997 N. 36, DEL
PIANO URBANISTICO COMUNALE, RELATIVO ALLA NORMA
TRANSITORIA DELL'AMBITO SPECIALE DI RIQUALIFICAZIONE
URBANA N. 2 "ZONA DI RISPETTO DELL'ABITATO DI VOLTRI", NEL
MUNICIPIO VII GENOVA PONENTE.....34

BERNABÒ BREA (G. MISTO)..... 34
ASSESSORE MARGINI..... 34
BERNABÒ BREA (G. MISTO)..... 35
PIANA (L.N.L.)..... 35
MUROLO (A.N.)..... 36
FARELLO (P.D.)..... 37

DLXVII RINVIO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI
CONSIGLIERI BIGGI E FARELLO, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL
REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. INIZIATIVE A
SOSTEGNO DELLE POLITICHE ABITATIVE.....38

FARELLO (P.D.)..... 38
ASSESSORE VEARDO..... 39
GUERELLO – PRESIDENTE..... 39